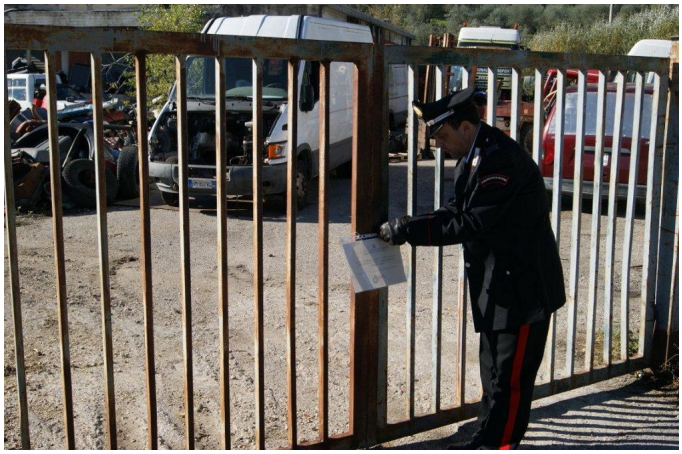
Scritto da Red.
Martedì 23 Giugno 2015 07:31



CALABRITTO – Nell'ambito dell'attività di controllo del territorio finalizzata all'accertamento di reati connessi alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica i carabinieri della compagnia di Montella hanno effettuato diversi controlli alle aree già sequestrate dell'Alta Valle del Sele e poste a disposizione dell'autorità giudiziaria perché erano stati accumulati in modo indiscriminato rifiuti anche pericolosi.

In particolare, i militari delle stazioni di Calabritto e Senerchia hanno riscontrato alcune irregolarità in una vasta area sottoposta a sequestro ove erano accantonate parti di automezzi non bonificati e rifiuti di ogni genere come autovetture, autocarri e cabine di autotreni. I carabinieri hanno sorpreso il proprietario dell'area, che ne era custode giudiziario, e due operai che, dopo aver violato i sigilli apposti all'atto del sequestro, stavano smontando parti meccaniche da un autocarro, da utilizzare probabilmente come pezzi di ricambio. Immediato il ripristino dei sigilli, la denuncia in stato di libertà a carico dei tre e gli accertamenti da parte dei carabinieri che stanno verificando se dall'area sono stati sottratti, e magari venduti, altri materiali presenti all'epoca del sequestro.